

Studio Tecnico Forestale
Dott. Giorgio BERTEA - Dott. Paolo CLAPIER - Dott. Andrea GLAUCO

Regione Piemonte
COMUNE DI BRICHERASIO
Città Metropolitana di Torino

**Progetto di fattibilità tecnico economica per
l'intervento di "Regimazione delle acque
superficiali con sistemazione della sede stradale in
Strada Vicinale località Borgata Bocco"
- PMO Scheda 24.01 7.38**

IL PROGETTISTA: Dott.For. Paolo CLAPIER

Il Sindaco:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

Maggio
2024

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Gli interventi sono localizzati lungo la strada per borgata Bocco in due siti alla quota di ~418,90÷419,50 m s.l.m. ed in prossimità del passaggio a livello (linea ferroviaria Pinerolo Torre Pellice), al di fuori della superficie di competenza dell'Amministrazione Ferroviaria, alla quota di ~418,50÷418,90 m s.l.m..

- dalla alla quota di 418,50 m m s.l.m. alla quota di 418,90 m s.l.m., per una lunghezza di 33,00 m ed una larghezza di 3,50 m (sulla base delle "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*" previste dall'art. 13 comma 1, del D.Lgs 285/92; riducibile a 3,00 metri in caso di particolari esigenze dei proprietari frontisti), realizzazione di un cassonetto stradale della profondità di 20 cm, rullatura del fondo del medesimo e riempimento per uno spessore di 20 cm con una sovrastruttura in calcestruzzo cementizio debolmente armato e lastricato **con superficie scabra** che garantisca adeguata aderenza al pneumatico (cls classe di resistenza a compressione minima C25/30) armato con rete elettrosaldata in acciaio B450A e B450C a maglie di 200 mm x 200 mm e diametro 8 mm (Sovrastruttura stradale);
- Costruzione di 15 ml di canalette trasversali (n. 3 canalette) per lo sgrondo delle acque meteoriche (poste trasversalmente a 45° rispetto all'asse della sede stradale per ottenere una buona pendenza e per favorire l'autopulitura del canale di scorrimento), costruite con delle travi HEA 140 poggianti su una fondazione in calcestruzzo C 25/30 debolmente armato con rete metallica elettrosaldata in acciaio B450A e B450C filo 6 mm a maglie di 100 mm x 100 mm; tali canalette avranno lo scopo di raccogliere le acque di ruscellamento superficiale e convogliarle all'interno di n. 3 pozzetti grigliati esistenti e collegati alla sottostante tubazione in conglomerato cementizio di smaltimento delle acque bianche;
- In prossimità della borgata Bocco alla quota di 418,90 m s.l.m. verrà invece realizzata una canaletta in c.a. grigliata di lunghezza 14.50 m , sezione 50 cm x 50 cm e pareti di spessore 20 cm al posto di una canaletta d'attraversamento della viabilità non adeguata allo smaltimento delle acque di regimazione provenienti da monte; anche tale canaletta avrà lo scopo di raccogliere le acque di ruscellamento superficiale e convogliarle all'interno di un pozzetto grigliato esistente e collegato alla sottostante tubazione in conglomerato cementizio di smaltimento delle acque bianche.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

.Canaletta in c.a. grigliata

In prossimità della borgata alla quota di 620,00 m s.l.m. verrà realizzata una canaletta in c.a. grigliata di lunghezza 11,50 m , sezione 50 cm x 50 cm e pareti di spessore 20 cm.

Saranno impiegati 11,00 metri lineari di griglie stradali in ghisa sferoidale per canalette, avvitate sui longheroni ed autobloccanti, classe D 400 per traffico medio/normale - dim est. 1000 x 550 mm, peso 70 kg circa.

I parametri dimensionali e costruttivi della canaletta grigliata sono riassunti nella seguente tabella:

<u>Parametri dimensionali canaletta</u>		
Dimensioni interne (m)	0,50	0,50
Spessore pareti (m)	0,20	
Spessore fondazioni (m)	0,20	
Casseri (mq/ml)	2,40	
Volume cls C25/30 al ml (mc/ml)	0,56	
Peso rete elettrosaldato 100 mm x 100 mm filo 10 mm (kg/ml)	17,14	
Lunghezza canaletta (m)	11,50	
Casseri (mq)	27,60	
Volume cls C25/30 l (mc)	6,44	
Peso rete elettrosaldato 100 mm x 100 mm filo 10 mm (kg)	197,11	
Sezione scavo (m)	0,70	0,90
Volume scavo (mc)	7,25	

Canalette trasversali

La corretta regimazione delle acque superficiali della viabilità in esame avverrà nel modo seguente:

- Costruzione, lungo la viabilità in esame, di 15,00 ml di canalette trasversali (n.3 canalette della lunghezza di ~ 4,00÷7,00 metri), costruite con delle travi HEA 140 (peso 24,70 kg/m) poggianti su una fondazione in calcestruzzo C 25/30 debolmente armato.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

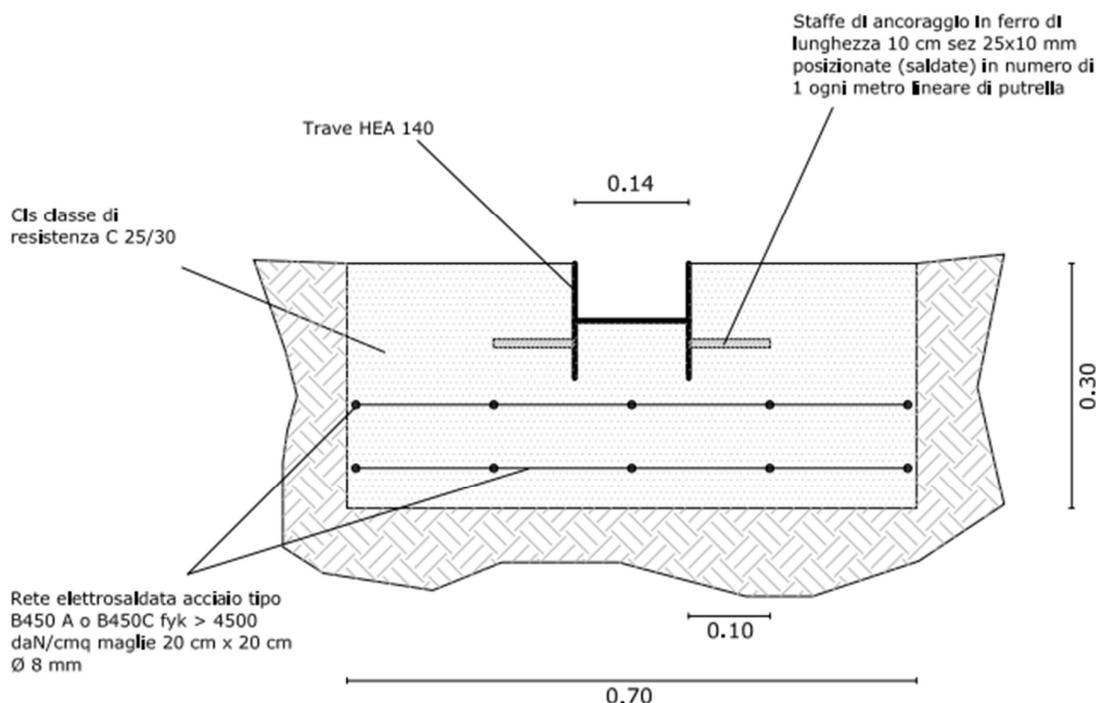
PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

Le tipologie, adottate nel presente intervento, sono dettate dalle *LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DI PISTE E STRADE IN AMBITO FORESTALE (Maggio 2018-aggiornamento per il Bando 2018 del PSR 2014-2020- Settore Foreste Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte)*.

Sarà quindi utilizzato lo schema costruttivo di seguito riportato.



Mentre le caratteristiche dimensionali delle lavorazioni vengono riassunte nelle seguenti tabelle:

Parametri dimensionali canalette trasversali

Canaletta	Lunghezza	Altezza scavo	Larghezza scavo	Peso rete elettrosaldata
	(m)	(m)	(m)	(kg)
1	4.00	0.30	0.70	32.66
2	4.00	0.30	0.70	32.66
3	7.00	0.30	0.70	57.15
TOTALI	15.00			122.46

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

Canaletta	Peso travi HEA 140	Peso zanche	Volume cls	Volume scavo	Area cassetatura
	(kg)	(kg)	(m ³)	(m ³)	(m ²)
1	98.80	7.84	0.84	0.84	2.40
2	98.80	7.84	0.84	0.84	2.40
3	172.90	13.72	1.47	1.47	4.20
TOTALI	370.50	29.40	3.15	3.15	9.00

Sistemazione piano viabile

Dalla quota di 418,50 m s.l.m. alla quota di 418,90 m s.l.m., per una lunghezza di 33,00 m ed una larghezza di 3,50 m (sulla base delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" previste dall'art. 13 comma 1, del D.Lgs 285/92; riducibile a 3,00 metri in caso di particolari esigenze dei proprietari frontisti), realizzazione di un cassonetto stradale della profondità di 20 cm, rullatura del fondo del medesimo e riempimento per uno spessore di 20 cm con una sovrastruttura in calcestruzzo cementizio debolmente armato e lastricato **con superficie scabra** che garantisca adeguata aderenza al pneumatico (cls classe di resistenza a compressione minima C25/30) armato con rete elettrosaldada in acciaio B450A e B450C a maglie di 200 mm x 200 mm e diametro 8 mm (Sovrastruttura stradale);

Anche in questo caso le caratteristiche dimensionali delle lavorazioni vengono riassunte nella seguente tabella:

<u>Parametri dimensionali sovrastruttura stradale</u>		
Larghezza piattaforma stradale (m)	3,50	0,50
Spessore (m)	0,20	
Casseri (mq/ml)	0,40	
Volume cls C25/30 al ml (mc/ml)	0,70	
Peso rete elettrosaldada 200 mm x 200 mm filo 10 mm (kg/ml)	15,04	
Lunghezza intervento (m)	30,00	
Casseri (mq)	12,00	
Volume cls C25/30 (mc)	21,00	
Peso rete elettrosaldada 100 mm x 100 mm filo 10 mm (kg)	451,26	
Sezione scavo (m)	3,50	0,20
Volume scavo (mc)	21,00	

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

2. RELAZIONE SINTETICA CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTIVI RISCHI NATURALI E ANTROPICI.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in base a quanto previsto dall'art.100 del D.Lgs.81/2008, deve essere costituito da una Relazione tecnica e da prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di esecuzione dei lavori, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs.81/2008; deve inoltre essere eseguita dal redattore del Piano la stima dei costi della sicurezza di cui al punto 4 dell'allegato XV del medesimo decreto.

Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) deve essere eventualmente corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza (planimetria sull'organizzazione del cantiere) e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, da una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV del D.Lgs.81/2008.

In base al punto 2.1.2. del paragrafo 2.1. (Contenuti minimi) dell'allegato XV, Il PSC deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, con:

1) l'indirizzo del cantiere;

2) la descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere;

3) una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;

b) l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ed a cura dello stesso

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

coordinatore per l'esecuzione dei lavori con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;

c) una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;

d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti a seguire 2.2.1. e 2.2.4.;

2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti a seguire 2.2.2. e 2.2.4.;

3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti a seguire 2.2.3. e 2.2.4.;

e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti a seguire 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.;

f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti a seguire 2.3.4. e 2.3.5.;

g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze sia di tipo comune, nonché nel

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

caso di cui all'articolo 94, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;

i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;

l) la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1 dell'allegato XV.

2.1.3. Il coordinatore per la progettazione deve indicare nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.

2.1.4. Il PSC deve essere corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

3.SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E ALLE LAVORAZIONI

2.2.1. In riferimento all'area di cantiere, il PSC deve contenere l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2, in relazione:

- a) alle caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- b) all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione:
 - b1) a lavori stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante, b 2) al rischio di annegamento;
- c) agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

2.2.2. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC deve contenere, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

2.2.3. In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione deve suddividere le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettuare l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- b) al rischio di seppellimento negli scavi;
- c) al rischio di caduta dall'alto;
- d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- i) al rischio di elettrocuzione;
- l) al rischio rumore;
- m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

n) ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;

2.2.4. Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3., il PSC deve contenere :

a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;

b) le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).

2.3. - Contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento

2.3.1. Il coordinatore per la progettazione deve effettuare l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predisporre il cronoprogramma dei lavori.

2.3.2. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC deve contenere le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, devono essere indicate misure preventive e protettive e D.P.I. atti a ridurre al minimo tali rischi.

2.3.3. Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione dovrà verificare periodicamente, previa consultazione di D.L., imprese esecutrici e lavoratori autonomi, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori.

2.3.4. Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, devono essere definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

2.3.5. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà integrare il PSC con i nominativi di imprese esecutrici e lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto ai punti 2.2.4 e 2.3.4 e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, dovrà indicare la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

4.STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.

Cod.	Voce e calcolo	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo totale	% Incidenza manodopera	Incidenza manodopera
28.A05	<p>APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) BOX DI CANTIERE realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofuogo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico per interni. Dimensioni orientative 2,40x6,40x2,40m. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base incli armata di appoggio</p>						
28.A05.D20	USO MENSA - dotato di scaldavivande, frigorifero, stoviglie, piatti, bicchieri, tavoli, sedie						
28.A05.D20.005	Costo primo mese o frazione di mese	cad	1	445,14 €	445,14 €	€	-
28.A05.D25	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni.						
28.A05.D25.005	nolo primo mese o frazione di mese	cad	1	234,87 €	234,87 €	€	-
28.A05.D35	SERBATOIO DI ACCUMULO dell'acqua in polietilene, per uso igienico sanitario, non interrato, completo di accessori, della capacità di 1000 l.	cad					
28.A05.D35.005		cad	1	157,49 €	157,49 €		

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

Cod.	Voce e calcolo	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo totale	% Incidenza manodopera	Incidenza manodopera
28.A05.E05 28.A05.E05.020	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m ² , di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 2,00 m	m	20	7,54 €	150,80 €	€	-
28.A15	IMPIANTI TEMPORANEI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. c))						
28.A15.A05	IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE PICCOLO (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm ² e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m.						
28.A15.A05.005	temporaneo per la durata del cantiere	cad	1	152,86 €	152,86 €	€	-
28.A20	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. d))						
28.A20.A05 28.A20.A05.010	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad	1	11,12 €	11,12 €	€	-
28.A20.A10 28.A20.A10.005 28.A20.A10.010	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione. posa e nolo fino a 1mese solo nolo per ogni mese successivo	cad cad	1 1	8,15 € 1,39 €	8,15 € 1,39 €	€	-

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

PER L'INTERVENTO DI "REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITÀ BORGATA BOCCO" – PMO Scheda 24.01 7.38.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE

(MAGGIO 2024)

Cod.	Voce e calcolo	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo totale	% Incidenza manodopera	Incidenza manodopera
28.A20.F10	Kit LAVA OCCHI. Sono compresi: il reintegro e la sterilizzazione dei diversi strumenti e dei presidi; il mantenimento in un luogo facilmente accessibile ed igienicamente idoneo; l'allontanamento a fine opera.						
28.A20.F10.005	Misurato cadauno	cad	1	192,71 €	192,71 €	€	-
28.A20.F20	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione).						
28.A20.F20.005	1 dose standard di adrenalina	cad	1	83,39 €	83,39 €	€	-
28.A20.H10	ESTINTORE PORTATILE a CO2 approvato D.M. 07 gennaio 2005,certificato PED,completo di supporto per fissaggio a muro,cartello indicatore,incluse verifiche periodiche,per fuochi di classe d'incendio B-C.						
28.A20.H10.010	da 5 kg. Noleggio e utilizzo fino a 1 anno o frazione.	cad	1	29,64 €	29,64 €	€	-
TOTALE ONERI DI SICUREZZA					1.467,60 €		- €